

12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato



F. 11

37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.lgs 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane spa" – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.
43. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici – D.I. n. 33 del 21/01/2011.

11/11



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011



PARTE I

Premessa

Il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (art. 7, comma 8), convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010 (G.U. n. 176 del 30 luglio 2010), dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

Pertanto, nell'ambito del processo di bilancio, con determinazione n. 119 del 6 luglio 2012, il Presidente ha disposto il bilancio consuntivo per l'anno 2011, pervenuto al Collegio in data 12 luglio 2012² per la propria relazione ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 risulta composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni e dei fondi amministrati;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- relazione del Direttore generale, nota integrativa al bilancio;
- relazione del Presidente sulla gestione.

16/1

2 - La gestione n. 10 - Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea è stata ritrasmessa con nota n. 4272 del 12.07.2012 in quanto contenente refusi.



La relazione al bilancio del Direttore generale – cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio - comprende una serie di allegati relativi:

- all'evoluzione legislativa (All. A);
- ai crediti contributivi per anno di accertamento, ai crediti contributivi ceduti ed ai crediti per prestazioni da recuperare, (All. B);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (All. C);
- all'elenco degli immobili (All. D);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza (All. E);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 (All. F) di:
 - Equitalia spa;
 - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. spa, in liquidazione;
 - ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. Spa.
- al Conto annuale delle spese sostenute per il personale³ (All. G).

Ad integrazione della documentazione pervenuta, è stato successivamente trasmesso⁴ il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di FONDINPS – Fondo pensione complementare Inps.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende il Conto economico generale e lo Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della prevista separazione tra previdenza e assistenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995. Al riguardo, atteso che il rispetto del dettato normativo non assicura la migliore esposizione, leggibilità e trasparenza circa l'andamento delle singole gestioni e dell'Ente nel suo complesso, ad alla luce delle segnalazioni formulate in tal senso dal Civ, dal Magistrato delegato al controllo e dal Collegio dei sindaci, si invita l'Istituto a voler proseguire sulla strada dell'estensione della contabilità analitica, onde pervenire ad un sistema informativo completo ed esaustivo.



3 - Tale documento, elaborato ai sensi del titolo V del d. lgs. n. 165 del 2001, formerà oggetto di successivo specifico esame da parte del Collegio ai fini degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni e dalle relative istruzioni ministeriali.

4 - Nota del Direttore generale n. 4268 del 12 luglio 2012.



Sintesi dei risultati

A) Bilancio generale

Il rendiconto 2011 pone in evidenza, nella seguente tab. n. 1, i principali dati di sintesi raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2010, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

In particolare, per quanto riguarda la gestione patrimoniale, si osserva che il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2010, pari a 43.558 mln/€, viene aggiornato a 41.297 mln/€ al termine del 2011, per effetto del risultato negativo di esercizio dell'anno in esame, pari a 2.261 mln/€.

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2010	ANNO 2011		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2010	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2011
(Importi in milioni di euro)					
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	-1.374	-2.902	-2.261	-887	641
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.	43.558	40.656	41.297	-2.261	641
Gestione finanziaria di competenza	1.664	-343	1.297	-367	1.640
di cui					
a - Risultato finanziario di parte corrente	1.965	100	1.534	-431	1.434
di cui :					
Entrate Contributive	147.647	150.616	150.824	3.177	208
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	84.824	85.744	84.499	-325	-1.245
Prestazioni Istituzionali	215.533	221.561	219.629	4.096	-1.932
b - Risultato finanziario in conto capitale	-301	-443	-237	64	206
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni	186.996	192.780	191.032	4.036	-1.748
Pagamenti	275.966	283.733	280.238	4.272	-3.495
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-88.970	-90.953	-89.206	-236	1.747
Copertura del risultato di cassa :					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.305	1.539	2.640	1.335	1.101
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 legge n. 448/1998)	1.305	1.539	2.640	1.335	1.101
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	75.585	81.371	81.701	6.116	330
* della GIAS (ex art. 37 legge 88/89)	58.914	64.651	64.443	5.529	-208
* della gestione degli invalidi civili	16.671	16.720	17.258	587	538
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	12.080	8.043	4.865	-7.215	-3.178
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0	0	0	0
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	88.970	90.953	89.206	236	-1.747
Avanzo di amministrazione	59.535	59.191	60.271	736	1.080



16/1



I risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 150.824 mln/€, con un incremento di 3.177 mln/€ (+ 2,2% sul 2010)⁵. A tal riguardo si evidenzia un aumento dell'occupazione che si è tradotto in un incremento di 107.280 unità (+ 0,6%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 18.950.935 del 2010 ai 19.058.215 del 2011. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (+ 90.000 unità). L'Amministrazione precisa che dette entrate comprendono i contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR⁶ per un ammontare pari a 5.666 mln/€ (5.431 mln/€ nel 2010).
- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 84.499 mln/€, con un decremento di 325 mln/€ (- 0,4%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 219.629 mln/€, con un aumento di 4.096 mln/€ (+ 1,9% rispetto al 2010)⁷, conseguente ad incrementi, rispettivamente, dell' 1,7%, per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 3,5% per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni.

Al riguardo, il Collegio ritiene opportuno richiamare, di seguito, le grandezze esposte nel bilancio 2011:

Aggregati	Previsioni anno 2011		Consuntivo 2010	Differenze Previsioni Assestate su	
	Assestate	già deliberate		Previsioni già deliberate	Consuntivo 2010
	(Importi in milioni di euro)				
Entrate contributive	150.616	151.587	147.647	-971	2.969
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti	85.744	90.769	84.824	-5.025	920
Totale	236.360	242.356	232.471	-5.996	3.889
Prestazioni Istituzionali	221.561	223.927	215.533	-2.366	6.028

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico positivo di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 7.116 mln/€ contro 8.183 mln/€ del 2010) e di quella dei trattamenti temporanei (ptld) pari a 1.991 mln/€ (1.044 mln/€ nel 2010).

5 - Considerando le entrate IPOST per i primi 5 mesi del 2010, l'incremento risulta di + 2.550 mln/€ (+1,7%).

6 - Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (gestione n. 40).

7 - Considerando le uscite IPOST per i primi 5 mesi del 2010, l'incremento risulta di + 3.159 mln/€ (+1,5%).

Fell

Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, peggiorano gli artigiani, con un disavanzo economico pari a - 5.433 mln/€ (- 5.068 mln/€ nel 2010) ed i commercianti, con un disavanzo economico pari a - 1.344 mln/€ (- 1.614 mln/€ nel 2010), mentre i coltivatori presentano un disavanzo economico pari a - 4.106 mln/€ (- 3.527 mln/€ nel 2010).

Migliora il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 8.194 mln/€ (7.669 mln/€ nel 2010), come anche il saldo complessivo di tale gestione il quale, includendo gli ex fondi citati, risulta pari a 469 mln/€ (459 mln/€ nel 2010). In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente (Gptld) - che eroga le altre prestazioni previdenziali - è attivo per 2.460 mln/€ (1.503 mln/€ nel 2010). Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2011, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 1.058 mln/€ per ex Trasporti, - 1.877 mln/€ per ex Elettrici, - 1.151 mln/€ per ex Telefonici e - 3.639 mln/€ per l'ex Inpdai). *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) Controllo di gestione

Il processo del controllo di gestione per l'anno 2011, avviato con la Relazione programmatica per il periodo 2011-2013 è stato formalizzato nel documento di bilancio preventivo 2011.

Una fase fondamentale dell'intero procedimento è rappresentata dalla chiusura dell'esercizio 2011, in cui ciascun Centro di responsabilità riporta agli uffici competenti ogni informazione utile alla valutazione dei risultati conseguiti, all'analisi degli scostamenti, delle ragioni, delle criticità e delle diverse soluzioni possibili, che vanno trasformate in proposte migliorative per l'esercizio successivo, per cui le analisi riescono a decifrare i risultati raggiunti e le criticità incontrate dai diversi livelli in cui sono articolati i Centri di responsabilità.

16 A



Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione del Presidente, relativamente al bilancio consuntivo 2011, vengono esposti i risultati delle attività articolati per linee di indirizzo, linee guida gestionali e programmi obiettivo.

Con riferimento al Rapporto sull'andamento della produzione 2011⁸, il Collegio, preso atto dell'evoluzione positiva di taluni parametri produttivi, evidenzia di seguito i dati più significativi del consuntivo 2011.

Il rapporto sui dati di produzione relativi all'anno 2011 presenta un incremento della produzione in punti omogeneizzati del 2,12% rispetto al 2010, a fronte di una ulteriore diminuzione complessiva del personale del 3,38%.

Per il **processo assicurato-pensionato**, si evidenzia che il fenomeno più rilevante attiene alla contrazione delle domande sia di pensioni di anzianità che di vecchiaia, per effetto del blocco dovuto all'introduzione della finestra mobile, che com'è noto ha comportato un differimento della decorrenza da 12 a 18 mesi. Le domande di pensione pervenute sono state complessivamente n. 790.812 (nel 2010 n. 897.394) di cui accolte 524.477 (n. 645.491 del 2010), con una diminuzione dell'11,66%; le respinte sono state n. 226.300, contro le 226.210 del 2010. Inoltre, nel 2011 si è proceduto ad un abbattimento delle giacenze di circa un quinto: le percentuali più elevate riguardano le pensioni di vecchiaia (-41,22) e di anzianità (-21,52%); ma si riducono anche le pensioni di invalidità (-8,57%) e quelle di inabilità (-12,54%); la giacenza per tutte le tipologie di pensione passa complessivamente da 140.005 al 1° gennaio 2011 a 112.241 al 31 dicembre 2011.

Per quanto concerne l'invalidità civile, le domande complessivamente registrate sono state n. 1.266.739, di cui 1.230.373 presentate in modalità telematica (97,13%) e n. 36.366 con modalità non telematica. Le richieste di prestazione pervenute nell'anno in esame, corrispondenti alle domande telematiche registrate nel periodo, sono state n. 2.076.829 e si riferiscono soprattutto all'invalidità civile e al riconoscimento dello stato di handicap di cui alla L. 104/92.

I dati relativi alla fase dell'accertamento sanitario, svolto dalle Commissioni mediche integrate (CMI) con la presenza di un medico Inps, evidenziano che le ASL hanno utilizzato prevalentemente modalità operative non standardizzate rispetto alla procedura informatizzata, con riflessi negativi sul flusso telematico delle informazioni. Delle 154 ASL accreditate, il 78% circa, pari a 120 ASL, ha attivato la calendarizzazione telematica delle visite. Dalla procedura informatizzata risultano convocati a visita n. 679.697 soggetti; il 97,73% è stato visitato dalle CMI che si sono riunite con la presenza del medico Inps nel 37,75% dei casi. I verbali redatti sono risultati complessivamente 664.275; rispetto ai verbali redatti ne sono stati chiusi circa il 98%, mentre 13.916 sono stati sospesi per ulteriori accertamenti. Le Regioni che presentano i più bassi valori percentuali di presenza del medico INPS nelle CMI sono: l'Abruzzo

8 - Determinazione del Presidente n. 21 del 21 marzo 2012.



17/11



(2,34%) la Sardegna (2,96%), la Sicilia (16,61%), la Liguria (19,24%) e la Lombardia (25,61%).

I Coordinamenti Medico Legali (CML) hanno preso in carico per la successiva validazione 765.106 verbali, pari al 66,04% dei verbali pervenuti, il cui esame ha comportato n. 95.714 sospensioni (12,51% del totale) per ulteriore convocazione a visita. Si rileva inoltre che n. 591.339 verbali non sono stati validati dai Coordinamenti Medico Legali e si sono definiti per silenzio assenso (trascorsi 60 giorni dalla trasmissione), di cui il 34,76% relativi a verbali telematici e il 65,24% relativi a quelli trasmessi dalle ASL con modalità cartacee. Nel periodo in esame, la Commissione Medica Superiore (CMS alla quale è demandata la definizione conclusiva del verbale) ha esaminato 331.930 verbali, definendone 321.630, mentre per n. 10.300 ha effettuato segnalazioni al CML, con una richiesta di integrazione del verbale nel 8,16% dei casi e di convocazione a visita del soggetto nel 91,84% dei casi.

Il valore degli interessi passivi pagati su prestazioni pensionistiche ed invalidità civile risulta in calo, nel primo caso del 31% (€ 28.030.644) e nel secondo del 52% (€ 3.545.063,15).

Per il processo **prestazioni a sostegno del reddito**, si registra un aumento del carico di lavoro delle sedi del 6,82% rispetto a quello preventivato. In particolare, si evidenzia un incremento delle richieste relative ad indennità di disoccupazione ed indennità di mobilità. Per quanto riguarda la Cassa Integrazione si registra una diminuzione del 20,8% di ore autorizzate (953 mln contro oltre un miliardo del 2010) determinata dalla forte riduzione della cassa ordinaria (-33,8%), a cui si aggiungono le diminuzioni della cassa straordinaria (-15,8%) e di quella in deroga (-15,3%). Diminuiscono gli interessi passivi per ritardi nell'erogazione delle prestazioni non pensionistiche di oltre il 52%, passando da € 3.545.063 del 2010 a € 1.686.709 del 2011, con le eccezioni della Lombardia, delle Marche e del Molise, che invece registrano un incremento.

Per l'area del **recupero crediti**, si registra, a livello nazionale, un lieve aumento degli incassi pari allo 0,7%, con una diminuzione delle somme incassate da parte del concessionario, probabilmente determinata dalle nuove modalità di trasmissione del credito agli Agenti della riscossione (art. 30 L. 122/2010). Disaggregando i dati risulta, in particolare, un aumento del 7,4% degli incassi diretti (da 3.463.861 mgl/€ nel 2010 a 3.719.917 mgl/€ nel 2011) e una diminuzione del 7,2% degli incassi provenienti da Agenti della riscossione (da 2.924.983 mgl/€ del 2010 a 2.712.935 mgl/€ del 2011).

Riguardo alla **Vigilanza**, l'Istituto ha proceduto, a fine anno, alla rimodulazione degli obiettivi, con una variazione, rispetto al piano originario, pari a -32% per le ispezioni (da n. 106.173 a n. 71.871), - 25% per l'accertato (da € 1.264.309 a € 949.436) e - 24% per l'accertato riconosciuto (da € 753.930 a € 569.660). L'Amministrazione, nel rappresentare i predetti dati, sottolinea, al riguardo, che la legge n. 183/2010 - il c.d. "Collegato Lavoro" - ha introdotto significativi cambiamenti sull'attività ispettiva che hanno influenzato negativamente il raggiungimento degli obiettivi posti nel piano di vigilanza



2011. Si registra, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, un aumento della forza ispettiva dell'8,62% rispetto al 2010 (da 1.380 a 1.495 unità).

In riferimento all'attività ispettiva sulle aziende sono state effettuate n. 41.678 visite, che hanno registrato percentuali di irregolarità nel 78,8% dei casi. Il tempo medio delle ispezioni, a livello nazionale, è pari a 41 giorni. In relazione all'attività ispettiva relativa ai lavoratori autonomi sono state effettuate n. 25.746 visite, che hanno registrato percentuali di irregolarità nel 74,3% dei casi. Il tempo medio delle ispezioni risulta pari a 22 giorni.

Per l'**area medico-legale**, si registra che l'andamento relativo all'accertamento sanitario, evidenzia una sostanziale tenuta dei livelli di attività. In particolare le visite/decisioni, tradotte in atti, sia per le prestazioni di tipo pensionistico che a sostegno del reddito sono state 555.320 (nel 2010 555.307).

Quanto al **contenzioso giudiziario**, si rileva una diminuzione della giacenza (- 11,6%), dovuta ad un miglior rapporto tra procedimenti giudiziari iniziati (252.148) e quelli definiti (265.316), oltre che alle azioni di contenimento del contenzioso e al programma di aggiornamento degli archivi. In riferimento ai procedimenti attivati dalle controparti, su un totale di 252.148 nuovi ricorsi, circa 230.000 sono stati promossi dalle parti avversarie. Rispetto al 2010 si rileva una diminuzione pari a 87.751 unità (-27,7%). La flessione ha riguardato principalmente la Puglia (-71.441 ricorsi) la Calabria (-6.787) e il Lazio (-5.750), mentre la Sicilia e la Campania confermano il trend di costante crescita.

Il Collegio, a conclusione dell'esame del documento n. 638 e della relativa determinazione n. 21/2012, rileva un andamento nel complesso positivo, ma invita l'Istituto ad un attento monitoraggio delle seguenti aree di interesse:

- **invalidità civile**, ove si evidenziano le problematiche legate alla mancata validazione da parte dei Coordinamenti Medico Legali di un numero consistente di verbali, definiti per silenzio assenso, nonché ai bassi valori percentuali di presenza dei medici INPS nelle Commissioni Mediche Integrate;
- **contenzioso** che, pur presentando un *trend* in miglioramento, necessita di ulteriori iniziative, volte alla ottimizzazione delle procedure al fine di diminuire i volumi che restano comunque alti;
- **vigilanza** che, nella programmazione, appare caratterizzata da *vulnus* incentrati su una non tempestiva ed efficace individuazione delle modalità idonee a conseguire le iniziative assunte. E', inoltre, da evitare - come avvenuto - la rimodulazione al ribasso degli obiettivi cui si collega, peraltro, la premialità.



PL 1



Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art.10 della L. n. 88/89, dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali.

Nel corso dell'esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nonché dei Comitati delle gestioni amministrate.

Il Collegio sindacale ha interagito costantemente con il vertice monocratico dell'Istituto, intervenendo alle riunioni informali indette dal Presidente-commissario e, successivamente, a quelle indette dal Presidente⁹, procedendo altresì allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni adottate e trasmesse.

Sono state assoggettate a controllo n. 848 determinazioni dirigenziali di spesa, adottate, nell'anno 2011, dalla Direzione centrale risorse strumentali. Al riguardo, si evidenzia che l'attività negoziale, anche a seguito dell'azione di controllo del Collegio, è stata interessata dall'iniziativa, avviata nel luglio 2011, dal Presidente dell'Istituto e dal Direttore generale, relativa all'affidamento all'Audit dell'incarico di svolgere apposite verifiche sulla regolarità delle procedure. Tale indagine è tuttora in corso di svolgimento, ed ha di recente prodotto un primo report nel quale si evidenzia che "l'attività di verifica su tutti gli appalti e subappalti si è rivelata particolarmente complessa" tale da dover "chiedere la collaborazione dell'Avvocatura centrale" per "fornire un valido contributo al chiarimento di elementi ritenuti dubbi".¹⁰

Il Collegio sindacale INPS "cooptato" dal Consiglio di amministrazione INPS in FONDINPS nel luglio 2007¹¹, fa presente che nel corso del 2011 ha svolto le funzioni di controllo attribuite allo stesso dal regolamento di FONDINPS ed ha partecipato alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la relazione sul consuntivo, pur non essendo ancora previsto dallo stesso regolamento come Organo.

Relativamente al documento in esame, ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio dà atto che:

✎ la struttura del *Rendiconto generale* è conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005) anche in funzione delle nuove regole di contabilità per la diversa rilevazione dei

9 - In data 31 maggio 2010, il decreto legge n. 78 all'art. 7, comma 8, dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

10 - Nota della DC Audit del 26 luglio 2012, prot. 675, trasmessa in pari data dal Direttore generale.

11 - Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 106 del 25.07.2010 ha approvato il regolamento Fondinps, poi approvato dalla Covip.



fenomeni gestionali, di cui al DPR n. 97/2003, con il conseguente abbandono della vecchia impostazione dei valori contabili ai sensi del DPR n. 696/79;

- ✧ è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2011 (deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 14 dicembre 2010), successivamente modificato con l'Assestamento di bilancio (approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 4 ottobre 2011;
- ✧ esiste la corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2010, le quali sono state predisposte dal Presidente con determinazione n. 97 del 30 maggio 2012 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 10 luglio 2012;
- ✧ la verifica della corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio – avvenuta a campione¹² – nonché con quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;
- ✧ è stata verificata e riscontrata la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- ✧ è stato verificato il puntuale versamento delle ritenute erariali e previdenziali, tramite F24, di cui è stato dato riscontro nei relativi verbali;
- ✧ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2011 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- ✧ entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2011 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
 - Legge 24 febbraio 2012, n. 14, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 in materia di proroghe di termini in ambito di lavoro;
 - Legge 4 aprile 2012, n. 35, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, in materia di semplificazione della vita dei cittadini;
 - Legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento.



File 11

12 - La verifica a campione avviene tuttora sui mastri visualizzati in via telematica tramite la D.C. Bilanci e servizi fiscali.

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2011 risente degli effetti:

- ⇒ **dell'adozione della determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010** che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso per i bilanci preventivi. Il saggio utilizzato è, pertanto, pari all'1,5%¹³;
- ⇒ **delle specificazioni contabili** definitive concernenti:
- i saldi ripartiti nell'anno 2011 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 100.331 mln/€ a fronte dei 106.089 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 94,6% del totale dell'anno (95,2% nel consuntivo 2010);
 - i pagamenti ripartiti nell'anno 2011 relativi a rate di pensione per un importo di 189.109 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 190.079 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 99,5% del totale dell'anno (98,8% nel consuntivo 2010).

Il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni iniziativa utile affinché la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326), consenta di pervenire quanto prima alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10), come anche ad analogo risultato sul versante delle specificazioni definitive delle rate di pensione poste a pagamento. Il Collegio rileva, però, la persistenza di una quota, ancorché esigua, di "non ripartito", in particolar modo per i saldi delle denunce contributive nell'anno 2011 (5,4% del totale rispetto al 4,8% dell'esercizio 2010).

- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. 14 del 28 maggio 2012 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare¹⁴.
- ⇒ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale il 18 ottobre 2011, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2011, è stato quantificato in complessivi 18.491,62 mln/€¹⁵ dall'art. 1, comma 2, della legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (legge di stabilità 2011).

13 - Con Decreto del 07.12.2010 (GU n. 292 del 15.12.2010) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2011, nella misura dell'1,5% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

14 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

15 - L'importo, quantificato in 18.556,19 mln/€ è stato nettizzato della somma di 667 mln/€ di competenza dell'ENPALS ex commi 2, 3 e 4 dell'art. 1 citato.





Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2011

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, statuisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

L'art. 1, comma 2, della legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (legge di stabilità 2011) ha individuato l'ammontare dei trasferimenti in questione, che è stato successivamente ripartito in via definitiva, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, dalla Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2011, in conformità ai criteri fissati dall'art. 1, comma 745, della legge n. 296/2006.

La ripartizione definitiva del trasferimento viene riassunta nei prospetti che seguono.

LEGGE N. 88/1989		
ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)		
	Importi in mln/€	
Art. 1, comma 2 legge di stabilità 2011	18.491,62	
FPLD		14.890,13
CD/CM POST 1988		1.734,44
ARTIGIANI		601,66
COMMERCianti		475,32
MINATORI		2,78
GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato		787,29
TOTALE GESTIONI INPS		18.491,62

LEGGE N. 449/1997		
ARTICOLO 59, COMMA 34		
Invalidità ante L. 222/1984		
	Importi in mln/€	
Art. 1, comma 2 legge di stabilità 2011	4.585,28	
FPLD		3.653,55
ARTIGIANI		504,38
COMMERCianti		427,35
TOTALE		4.585,28

16/11



Si ricorda che la legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Il debito dell'INPS verso lo Stato, per i trasferimenti a titolo di anticipazione (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), alla data del 31 dicembre 2011, si attesta a 23.193 mln/€ (a fronte dei 20.553 mln/€ previsti alla fine dell'esercizio precedente). L'importo del citato debito attiene alle quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali eccedenti il fabbisogno (che derivano dai versamenti dello Stato a titolo di anticipazioni effettuati negli anni pregressi)¹⁶.

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati, alla fine dell'anno, pari a 2.640 mln/€ (con un decremento di 1.335 mln/€ rispetto all'anno precedente).

Al riguardo, l'Amministrazione precisa che, per l'esercizio in esame e tenuto conto dell'andamento critico delle separate evidenze contabili, il fabbisogno complessivo del FPLD (incluse le separate evidenze) è quantificato in 60.594 mln/€.

Detto fabbisogno finanziario è stato coperto utilizzando i trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio (per 4.981 mln/€), mentre il differenziale rimasto da coprire, pari a 55.613 mln/€, sommato al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, pari a 87.499 mln/€, ha trovato invece copertura nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee per l'importo complessivo di 143.112 mln/€.

Nel prospetto di seguito riportato, mutuato dall'allegato tecnico del Direttore Generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate del F.P.L.D., secondo i criteri stabiliti dalla citata delibera n. 349 del 2000.

fen

¹⁶ - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.





Contabilità separate del F.P.L.D	FABBISOGNO FINANZIARIO	COPERTURA FINANZIARIA	
		Coperto con trasferimenti delle anticipazioni GRA	Fabbisogno residuo coperto con le disponibilità della Gpt
		(in milioni di euro)	
Ex Fondo Trasporti	15.925	1.309	14.616
Ex Fondo Elettrici	22.379	1.840	20.539
Ex Fondo INPDAI	20.127	1.654	18.473
Ex Fondo Telefonici	2.163	178	1.985
Totale Parziale	60.594	4.981	55.613
F. P. L. D.	87.499	0	87.499
Totale	148.093	4.981	143.112

Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta di seguito; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2011, evidenzia un netto patrimoniale di 41.297 mln/€, con un peggioramento rispetto al dato evidenziato nel consuntivo 2010 (43.558 mln/€) pari a 2.261 mln/€.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 2):

- 52.848 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 6.494 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 5.057 mln/€ di disavanzo economico di esercizio.

F. N.